

L'attività della STN nell'area dei Campi Flegrei

La **Struttura Tecnica Nazionale (STN)** ha operato ed opera tuttora nei Campi Flegrei come supporto tecnico al Dipartimento della Protezione Civile, alla Regione Campania e ai Comuni di Napoli, Pozzuoli e Bacoli. L'attività riguarda soprattutto la valutazione della vulnerabilità degli edifici, il censimento dei danni e la verifica dell'agibilità dopo gli eventi sismici legati al bradisismo. A partire dal 25 marzo 2024, in attuazione dell'Ordinanza n.1081/2024, i tecnici STN hanno partecipato a un piano straordinario di sopralluoghi sull'edilizia privata. Gli obiettivi principali erano: rilevare le caratteristiche strutturali degli edifici; effettuare una classificazione speditiva della

vulnerabilità; individuare gli edifici e le aree da sottoporre ad analisi più approfondite; fornire dati utili alla prevenzione e alla mitigazione del rischio; contribuire alla successiva microzonazione sismica. I sopralluoghi non costituiscono una dichiarazione definitiva di agibilità o inagibilità: servono piuttosto a costruire una conoscenza tecnica uniforme del patrimonio edilizio e a stabilire le priorità degli interventi.

Dopo gli sciami sismici, la STN viene mobilitata per i rilievi **AeDES**, cioè le verifiche speditive di agibilità e danno nell'emergenza sismica. Nel 2025, a seguito dello sciame del 13 marzo, la Regione Campania ha richiesto l'attivazione di tecnici STN organizzati in turni settimanali di cinque giorni. I rilevatori devono essere abilitati secondo il DPCM 8 luglio 2014 e ricevono una formazione sulle procedure e sulla compilazione delle schede. Queste verifiche consentono di: accertare le condizioni di sicurezza degli edifici; classificare i danni prodotti dalle scosse; indicare eventuali limitazioni d'uso o necessità di interventi urgenti; supportare le decisioni delle autorità di protezione civile. Nel settembre 2026 il **Consiglio Nazionale degli Ingegneri** ha descritto i Campi Flegrei come il principale banco di prova per la STN. Secondo quanto riferito, la Struttura ha for-

nito la maggioranza delle squadre impegnate nelle due campagne di analisi della vulnerabilità sismica dell'edilizia privata e ha contribuito ai rilievi AeDES. Dal 5 agosto, inoltre, oltre 100 tecnici risultavano impegnati nel censimento dei danni relativi alle scosse più recenti. La STN riunisce sette Consigli nazionali delle professioni tecniche e costituisce un collegamento operativo tra professionisti, Protezione Civile e amministrazioni territoriali.

Il suo contributo nei Campi Flegrei è quindi duplice: emergenziale, attraverso le verifiche di danno e agibilità dopo le scosse; preventivo, attraverso la raccolta sistematica di dati sulla vulnerabilità degli edifici, utile a orientare la pianificazione, la microzonazione e gli interventi di riduzione del rischio. In sintesi, l'attività della STN nell'area flegrea trasforma i sopralluoghi edificio per edificio in una base tecnica per le decisioni pubbliche: evacuazioni o limitazioni d'uso, interventi urgenti, pianificazione antisismica e politiche di prevenzione.

Lo scorso 1° ottobre sono state rinnovate le cariche istituzionali STN con la conferma all'unanimità, da parte dei presidenti delle 7 professioni aderenti, dell'attuale governance con Presidente-Coordinatore l'ing. **Felice Monaco**, Consigliere del CNI.



Felice Antonio Monaco,
Coordinatore Presidente della
Struttura Tecnica Nazionale